D.d.u.o. 26 gennaio 2016 - n. 412
Approvazione del bando per la concessione di contributi ad aspiranti franchisee per l'apertura di attività in franchising del commercio, della ristorazione e dei servizi - Fase 3 del progetto pilota «Fare impresa in franchising in Lombardia» (ex d.g.r. 21 maggio 2015 n. X/3617)

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, FIERE E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, le imprese in difficoltà anche al fine di salvaguardare l'occupazione, ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.g.r. 21 maggio 2015 n. X/3617 con cui sono stati approvati i criteri per la realizzazione del progetto pilota «Fare impresa in franchising in Lombardia» per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditoria e l'occupazione, la rigenerazione dell'offerta commerciale nei centri urbani attraverso lo sviluppo di attività in franchising;

Dato atto che nella richiamata d.g.r. è stabilito:

- di prevedere una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00 per la realizzazione complessiva del progetto a valere sui residui del Bando Sicurezza approvato con d.g.r. 7 ottobre 2014 N. 2458 e già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia;
- che partner nella realizzazione del progetto è Unioncamere Lombardia che sarà il soggetto dal quale le imprese franchisee beneficiarie percepiranno il contributo;
- che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del progetto;

Dato atto altresì che della dotazione finanziaria € 30.000,00 sono state utilizzate per il supporto tecnico specialistico, € 18.000,00 per l'informatizzazione e la gestione telematica del bando e € 452.000,00 sono destinati alla concessione dei contributi ai franchisee di cui al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla richiamata d.g.r. 21 maggio 2015 n. X/3617, tramite l'approvazione del bando per la concessione di contributi ad aspiranti franchisee per l'apertura di attività in franchising del commercio, della ristorazione e dei servizi;

Visto l'Allegato 1 «Bando per la concessione di contributi ad aspiranti franchisee per l'apertura di attività in franchising del commercio, della ristorazione e dei servizi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l'Allegato A «Elenco dei franchisor in possesso dei requisiti di cui alla L. 129/2004» selezionati nella prima fase del progetto;
- l'Allegato B «Elenco dei Comuni capofila dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)» candidati nella seconda fase del progetto; che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che nell'Allegato B non è inserito il Comune di Milano che in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio ha manifestato l'interesse a partecipare successivamente all'iniziativa con le modalità attuative e le disponibilità finanziarie della Convenzione tra Comune e Regione di cui alla DGR 29 novembre 2013 n. X/985;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito;

Dato atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis », ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. 1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;
- attesti di non essere sottoposta a procedura fallimentare;
- attesti di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Dato atto che a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e gestore della misura di cui all'Allegato 1, è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto altresì che non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese»;

Acquisito, in data 18 gennaio 2016 il parere favorevole espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. X/3839 del 14 luglio 2015;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell' allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, reti distributive, fiere e tutela dei consumatori come integrate dalla d.g.r. X/4235 del 27 ottobre 2015 «XIV Provvedimento Organizzativo»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'Allegato 1 «Bando per la concessione di contributi ad aspiranti franchisee per l'apertura di attività in franchising del commercio, della ristorazione e dei servizi», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare:

– l'Allegato A «Elenco dei franchisor in possesso dei requisiti di cui alla L. 129/2004» selezionati nella prima fase del progetto;

– l'Allegato B «Elenco dei Comuni capofila dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)» candidati nella seconda fase del progetto;

che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che il Comune di Milano, in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio ha manifestato l'interesse a partecipare successivamente all'iniziativa con le modalità attuative e le disponibilità finanziarie della Convenzione tra Comune e Regione di cui alla d.g.r. 29 novembre 2013 n. X/985.

4. Di dare atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta alle imprese sottoposte a procedura fallimentare e alle imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici in forma di prestito agevolato, soggetto a restituzione, che non hanno provveduto al rimborso del prestito.

5. Di dare atto che i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015.

6. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto «Fare Impresa in Franchising in Lombardia» è pari a €500.000,00 e trova copertura a valere sui residui del Bando Sicurezza approvato con d.g.r. 7 ottobre 2014 N. 2458 già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia.

7. Di dare atto che della dotazione finanziaria € 30.000,00 sono state utilizzate per il supporto tecnico specialistico, € 18.000,00 per l'informatizzazione e la gestione telematica del bando e € 452.000,00 sono destinati alla concessione dei contributi ai franchisee di cui al presente provvedimento.

8. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato 1 e le relative agevolazioni sono attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

9. Di dare atto che Unioncamere Lombardia è stata individuata quale soggetto attuatore e gestore del bando di cui all'Allegato 1, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria di ammissibilità formale delle domande e di verifica della documentazione per l'erogazione, nonché l'attività di istruttoria e di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013.

10. Di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore della misura.

11. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che verrà integrata in sede di adozione del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

12. Di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paolo Mora

ALLEGATO 1

PROGETTO PILOTA "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA": BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASPIRANTI FRANCHISEE PER L'APERTURA DI ATTIVITA' IN FRANCHISING DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI

1. PREMESSE

Il presente bando rappresenta la terza e conclusiva fase del progetto pilota "Fare Impresa in franchising in Lombardia" ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale X/3617 del 21 maggio 2015. Per la definizione delle attività di franchising, di franchisor e di franchisee riportate in questo bando e nei successivi documenti attuativi, il riferimento è alle disposizioni statali vigenti previste dalla L. 129/2004 "Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale".
Con questo progetto Regione Lombardia sostiene le micro e piccole imprese commerciali, della ristorazione e dei servizi che aprono attività in franchising in quanto affiliati (franchisee) ad altri operatori (franchisor) in aree urbane a rischio di indebolimento dell'offerta commerciale. L'obiettivo è consolidare tali aree attraverso l'azione congiunta rispettivamente:
- dei Franchisor in possesso dei requisiti di cui alla L. 129/2004 (selezionati nella prima fase del progetto - elenco **Allegato A**) e che offrono sconti e condizioni di favore nel contratto di affiliazione ai franchisee;
- dei Comuni capofila di Distretti Urbani del Commercio – DUC - (candidati nella seconda fase del progetto - elenco **Allegato B**) e che offrono agevolazioni ai franchisee che aprono l'attività nelle location da loro individuate, caratterizzate dalla presenza di spazi sfitti;
- da Regione Lombardia che in collaborazione con Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di programma per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo, mette a disposizione dei franchisee contributi e servizi di affiancamento per la fase di start up (fino a 12 mesi dall'apertura).

2. OBIETTIVI E FINALITA'

Le finalità del bando sono le seguenti:
- sostenere l'auto imprenditorialità al fine di incrementare ulteriormente le imprese;
- sostenere il consolidamento dell'offerta commerciale nei Distretti urbani del Commercio – DUC - e contrastare i rischi di indebolimento dell'offerta commerciale nelle aree urbane;
- favorire l'integrazione tra imprese in franchising e le altre imprese presenti all'interno dei DUC per formare una polarità commerciale più coesa e competitiva;
- promuovere l'innovazione e la riconversione di attività commerciali e di servizi esistenti;
- favorire l'attrattività del territorio lombardo anche in tema di potenziale incoming di operatori e di clienti/consumatori, interpretando adeguatamente l'obiettivo di proporre nuove modalità e modelli di partenariato commerciale quale sostegno condiviso della rete distributiva lombarda;
- la rivitalizzazione dei centri urbani e rilancio del commercio attraverso la creazione di attività in franchising;
- il sostegno alla reciproca conoscenza e collaborazione tra distretti urbani del commercio (DUC) e imprese del franchising, in sinergia con azioni di sviluppo economico e marketing territoriale.

3. AMBITI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO

Regione Lombardia ha promosso e sostenuto la costituzione dei DUC: con la citata delibera di Giunta Regionale X/3617, questi territori sono stati individuati come prioritari nella ricerca di location da candidare alla realizzazione del progetto e di questi in 25 hanno aderito all'iniziativa. (vedi citato Allegato B).
Analogo interesse e disponibilità all'iniziativa è stato formalizzato dal Comune di Milano quale capofila dei rispettivi DUC, se pur con modalità attuative differenti. In particolare è intenzione del Comune attivarsi in tempi successivi, con disponibilità finanziarie proprie e con location pur di primario interesse, ancorchè al di fuori delle perimetrazioni formalizzate.

Quindi il progetto **FARE IMPRESA IN FRANCHISING** viene ad essere realizzato tramite due differenti ma coincidenti bandi attuativi: quello di **Regione Lombardia, di cui ai punti seguenti**, e quello del Comune di Milano per il quale il Comune stesso provvederà direttamente e con specifiche tempistiche e modalità attuative, d'intesa con Regione Lombardia.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Regione Lombardia rende disponibile per il presente bando, attraverso Unioncamere Lombardia, la complessiva dotazione finanziaria di **€ 452.000,00.**

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo si riservano di integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria, anche su base provinciale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale o delle Camere di Commercio lombarde.

5. SOGGETTI DESTINATARI DEL BANDO

Al fine dell'apertura di un nuovo punto vendita in franchising, possono partecipare al bando **aspiranti imprenditori** che intendono avviare un'attività in franchising **ovvero imprese già esistenti** che intendono riconvertire o ampliare la propria attività attraverso l'affiliazione ad un franchisor, nelle location individuate dai DUC di cui all'allegato B. Il contratto di affiliazione, in entrambi i casi, deve essere sottoscritto esclusivamente con uno dei franchisor indicati nel citato **allegato A**, selezionati nella prima fase del progetto "Fare Impresa in franchising in Lombardia".

6. ENTITA' E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto di importo fisso pari a **€ 10.000,00** finalizzato alla copertura delle spese sostenute per avviare un'attività in franchising ovvero riconvertire o ampliare l'attività esistente attraverso l'affiliazione ad un franchisor. L'importo minimo dell'investimento non deve essere inferiore ad **€ 20.000,00** al netto di IVA.

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4%. L'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta dietro presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Al contributo di cui al presente bando, si sommano i benefici e le agevolazioni messe a disposizione dal Comune, dai proprietari immobiliari e dal Franchisor così come dichiarati in sede di adesione al progetto "Fare Impresa in Franchising in Lombardia". In sede di stipula dei contratti e delle relative dichiarazioni da allegare alla istanza di partecipazione al presente bando, tali soggetti sono tenuti a riconfermare al franchisee la possibilità di fruire, anche precisandone l'entità, delle agevolazioni e dei contributi messi a disposizione dagli stessi, consultabili sui siti di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.

Inoltre, ai beneficiari del presente bando, potranno essere messi a disposizione – attraverso ciascun DUC - dal Sistema camerale o da altri partner pubblici o comunque senza scopo di lucro, servizi aggiuntivi di supporto e affiancamento per la fase di avvio d'impresa (fino a 12 mesi dall'apertura) su temi gestionali, amministrativi e commerciali.

Il contributo regionale è **cumulabile** con altri contributi pubblici nel limite del rispetto della normativa comunitaria sul "de minimis" come specificato al punto 14 del bando.

In caso di esaurimento dei fondi disponibili, è facoltà dei Comuni capofila dei Distretti urbani del Commercio e dei Franchisor aderenti al progetto e degli altri partner eventualmente aderenti (ad esempio associazioni di rappresentanza delle imprese e Camere di Commercio lombarde), confermare al franchisee la possibilità di fruire delle agevolazioni e dei contributi messi a disposizione dagli stessi, consultabili sui siti di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.

7. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Il bando viene gestito da UNIONCAMERE LOMBARDIA in modalità telematica, tramite il portale http://www.bandimpreselombarde.it, all'interno del quale è presente specifica procedura di

partecipazione al bando alla quale è possibile accedere esclusivamente previa registrazione del soggetto interessato, che può avvenire in qualsiasi momento. Qualora non già registrato al portale il soggetto richiedente dovrà preventivamente registrarsi, seguendo le istruzioni riportate nella home page del portale stesso, sia nel caso disponga di dispositivo di firma digitale (procedura per le imprese) che nel caso richieda le sole credenziali di accesso (per gli aspiranti imprenditori, ottenendo così una specifica user e relativa password da utilizzare).

La partecipazione al bando prevede le seguenti FASI:

FASE 1: CANDIDATURA
Il soggetto interessato (o il soggetto delegato ad operare sul sistema informativo per conto del potenziale franchisee) dovrà:

1. accedere al sistema telematico www.bandimpreselombarde.it, secondo quanto sopra indicato;
2. accedere alla pagina dedicata al bando e cliccare su "Presenta la candidatura"
3. selezionare uno o più franchisor di interesse **fino ad un massimo di dieci (10**). **Si evidenzia comunque che un solo contratto di affiliazione formalmente sottoscritto potrà essere finanziato**.
4. scaricare, compilare e riallegare a sistema la scheda conoscitiva/informativa del candidato, disponibile sul portale nella pagina dedicata al bando e nella procedura di candidatura.
5. completare la candidatura cliccando sul "INVIA CANDIDATURA": il sistema restituirà una ricevuta di presentazione della candidatura con un numero di identificazione e invierà automaticamente una mail di notifica ai franchisor selezionati (con allegata la scheda conoscitiva) che avvieranno il contatto con il candidato per la successiva negoziazione ovvero per l'eventuale diniego della candidatura stessa.

FASE 2: NEGOZIAZIONE
I franchisor selezionati contatteranno il candidato per procedere o meno con la negoziazione sulla base della scheda conoscitiva ricevuta dal sistema telematico. In questa fase di negoziazione dovrà essere coinvolto anche il Comune capofila del DUC di cui all'ambito territoriale di interesse. La fase di negoziazione si conclude con la formalizzazione del contratto di affiliazione e con l'individuazione e la sottoscrizione di un contratto (o di un preliminare) di locazione di una location per lo svolgimento dell'attività selezionata tra quelle messe a disposizione dal DUC nell'ambito del proprio territorio e in ragione dei criteri da esso preliminarmente stabiliti.

FASE 3: PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO
Il candidato, a seguito della fase di negoziazione ed alla sottoscrizione del contratto di affiliazione, dovrà formalizzare come segue la richiesta di contributo:

1. accedere al portale www.bandimpreselombarde.it tramite credenziali di accesso (per gli aspiranti imprenditori) o dispositivo di firma digitale (per le imprese);
2. entrare nella sezione "Le mie domande" e selezionare la domanda "bando franchising";
3. selezionare all'interno delle opzioni indicate in fase di candidatura, solo quella riguardante il **contratto di affiliazione sottoscritto.**
4. allegare la seguente documentazione in formato PDF:
   - ✓ **contratto di affiliazione sottoscritto**, in data successiva a quella di inoltro formale della candidatura, con un franchisor aderente al progetto, per l'apertura di una attività in franchising all'interno di una delle location individuate dai Comuni capofila dei DUC aderenti al progetto; il contratto deve contenere esplicito riferimento alle agevolazioni messe a disposizione dal franchisor;
   - ✓ **contratto di affitto (o preliminare)** di durata almeno biennale in una delle location individuate dai Comuni capofila dei Distretti Urbani del Commercio aderenti al progetto;
   - ✓ **dichiarazione del Comune** capofila del Distretto Urbano del Commercio di riferimento, inerente la localizzazione dell'attività in franchising all'interno delle location individuate dallo stesso Distretto Urbano del Commercio; la dichiarazione deve elencare i benefici e le agevolazioni concessi dal Comune (ed eventualmente dalle proprietà immobiliari);

   N.B. TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SUINDICATA DEVE AVERE DATA SUCCESSIVA ALLA DATA DI INVIO DELLA CANDIDATURA DI CUI ALLA FASE 1

5. selezionare le tipologie di spesa che si intende effettuare, indicando l'importo totale dell'investimento al netto di IVA;
6. generare il modulo di richiesta di contributo che dovrà essere scaricato, firmato e allegato nuovamente a sistema (in mancanza di firma digitale, per i soli aspiranti imprenditori, il modulo può essere firmato con firma autografa allegando documento di identità);
7. premere sul tasto INVIA: il sistema accetta l'invio assegnando data ed ora di inoltro.

IL SOGGETTO FIRMATARIO DEL CONTRATTO DI FRANCHISING E DEL CONTRATTO DI AFFITTO, DOVRA' COINCIDERE CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CHE RENDICONTERA' GLI INVESTIMENTI.

La richiesta di contributo trasmessa con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente bando (es. trasmissione per posta, via PEC, a mano, …) viene considera irricevibile e pertanto nulla.
Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia invieranno al candidato tutte le comunicazioni relative alla partecipazione al bando esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella candidatura.

8. TIMELINE

Per la realizzazione delle fasi indicate al precedente punto 7 sono individuate le seguenti tempistiche:

PUBBLICAZIONE DEL BANDO SUL BURL E SUI SITI DI REGIONE LOMBARDIA E UNIONCAMERE LOMBARDIA	Il 29 gennaio 2016
PRESENTAZIONE CANDIDATURA FRANCHISEE E RICHIESTA CONTRIBUTO	Dalle ore 12.00 del 10 febbraio 2016 al 14 aprile 2016 (entro le ore 16)
ISTRUTTORIA FORMALE UNIONCAMERE LOMBARDIA E DECRETO REGIONALE DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro il 30 maggio 2016
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE	Dalla data del decreto di assegnazione del contributo ed entro il 31 ottobre 2016 (entro le ore 12)
ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Entro il 20 gennaio 2017

Le sedi operative oggetto del contratto di franchising dovranno risultare in attività al 31 OTTOBRE 2016.

9. ISTRUTTORIA FORMALE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

L'istruttoria di ammissibilità formale delle richieste di contributo sarà effettuata da Unioncamere Lombardia e sarà finalizzata alla verifica della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando.

Unioncamere Lombardia può richiedere l'integrazione della documentazione e dei dati forniti, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni per l'invio di quanto richiesto. La documentazione dovrà essere inviata per posta elettronica all'indirizzo bandofranchisinglombardia@lom.camcom.it. La mancata ricezione dei documenti integrativi entro il termine perentorio stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.
A conclusione della fase di istruttoria formale Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che procederà ad approvare con decreto l'elenco delle candidature e di assegnazione del contributo regionale.

Le risorse saranno assegnate in ordine cronologico di invio delle richieste di contributo e sino ad esaurimento delle stesse.

AI SENSI DEL PRESENTE BANDO SARANNO AMMESSI A CONTRIBUTO REGIONALE AL MASSIMO TRE BENEFICIARI PER INSEGNA DI FRANCHISOR SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE.

Il procedimento istruttorio di approvazione delle richieste di contributo si concluderà, quindi, entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura del presente bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria finale dei beneficiari di contributo, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento; nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali, degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria, degli interventi non ammessi per il superamento del limite dei tre beneficiari ammissibili per insegna di franchisor. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Gli esiti del procedimento istruttorio saranno altresì comunicati tramite pubblicazione sul BURL, sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it ed utilizzando altresì tutte le fonti informative ritenute più idonee.

10. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della concessione del contributo le spese di investimento sostenute dal franchisee per effetto della sottoscrizione del contratto di affiliazione di cui al precedente punto 7, devono ricadere nelle seguenti tipologie:

A. opere inerenti la struttura del punto vendita (opere strutturali e murarie, opere impiantistiche, riqualificazione del punto vendita);
B. opere inerenti l'allestimento del punto vendita e le attrezzature;
C. acquisto di software e hardware e altri beni strumentali necessari per il punto vendita.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) e quietanzate **a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di franchising ed entro e non oltre il 31 ottobre 2016**.

Ai fini delle attività di controllo previste dal bando si specifica che le fatture relative alle spese di investimento di cui al presente bando devono essere conservate presso la sede dell'impresa.

Non sono considerate ammissibili le spese per:
- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- la gestione ordinaria dell'attività di impresa;
- utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;

- spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- spese relative a contratti di manutenzione;
- l'acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia;
- l'istallazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito.

Non è ammessa qualsiasi forma di autofatturazione.

Si precisa che le spese devono:
- essere intestate al soggetto ammesso a contributo (soggetto sottoscrittore del contratto di franchising in qualità di affiliato ovvero legale rappresentante dell'impresa iscritta al Registro Impresa);
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale ovvero da altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario, supportata da relativo estratto conto o ricevuta di pagamento attestante l'esecuzione del bonifico;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA" specificando gli estremi di approvazione de presente bando.

11. RENDICONTAZIONE

Il soggetto ammesso a contributo (soggetto sottoscrittore del contratto di franchising in qualità di affiliato ovvero legale rappresentante dell'impresa che ha completato l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA competente per territorio e ha avviato l'attività), dovrà rendicontare come segue:

1. accedere al portale www.bandimpreselombarde.it tramite dispositivo di firma digitale (PER LE NUOVE IMPRESE IL DISPOSITIVO DI FIRMA PUO' ESSERE RICHIESTO ALLA CCIAA DI COMPETENZA ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE);
2. entrare nella sezione "Accedi alla tua scrivania - Le mie domande" e selezionare "bando franchising";
3. allegare a sistema la dichiarazione sottoscritta dal franchisor nella quale viene dato formalmente atto della data di apertura del punto vendita affiliato, nel rispetto fra l'altro delle condizioni e delle modalità previste dal contratto di affiliazione; la dichiarazione sarà oggetto di puntuale verifica presso il Registro Imprese della CCIAA competente (tramite visura camerale)
4. compilare il modulo di rendicontazione allegando le fatture comprovanti le spese sostenute (fa fede la data di emissione della fattura) e le relative quietanze;
5. generare il modulo di RENDICONTAZIONE che dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato nuovamente a sistema;
6. allegare i seguenti file in formato PDF:
   a. dichiarazione de minimis dell'impresa redatta secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014, di cui all'Appendice *1 e* sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa in franchising (o suo delegato);
   b. modulo antiriciclaggio, di cui all'Appendice 2, debitamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa in franchising (o suo delegato), comprensivo della copia dei documenti di identità in corso di validità e dei codici fiscali dei titolari effettivi oltre che del rappresentante legale dell'impresa;
   c. Inviare il modulo di rendicontazione premendo il tasto INVIA: il sistema informatico assegnerà un numero identificativo della pratica.

Per la procedura di rendicontazione è necessario essere in possesso del dispositivo di firma digitale, pertanto gli aspiranti imprenditori (che si sono registrati sul portale come persone fisiche), per poter proseguire con le attività di rendicontazione e liquidazione devo accedere al sistema non più come persone fisiche ma in quanto imprese che si sono ormai costituite e iscritte al Registro Imprese.

Tenuto conto di questo aspetto, le modalità di accesso alla rendicontazione sono le seguenti:

- *nel caso la domanda sia stata presentata come impresa, l'accesso avviene ancora tramite Dispositivo di firma cliccando su "ACCEDI ALLA TUA SCRIVANIA";*
- *nel caso di aspiranti imprenditori, è invece necessario registrarsi al portale seguendo i passaggi previsti dal "percorso guidato all'uso del dispositivo di firma". In questo caso, tutti i dati anagrafici del legale rappresentante saranno ricavati dal portale Impresa.gov.*

FOCUS FIRMA DIGITALE La procedura di validazione prevede sempre l'utilizzo dei dispositivi di firma digitale. Quando richiesto dalla procedura, l'utente deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente sul proprio pc (offline) tramite i dispositivi di firma (Business Key o Smart Card) e, infine, caricarlo nuovamente a sistema. I file firmati digitalmente hanno un formato .p7m/pdf e i software per la firma (Infocert e Aruba sono i principali enti certificatori) sono disponibili nei dispositivi di firma e si installano con modalità plug and play. I dispositivi di firma digitale sono acquistabili presso la rispettiva Camera di commercio.

Le richieste, trasmesse con forme o modalità differenti da quelle previste nel presente bando (es. trasmissione per posta, via PEC, a mano, …) verranno considerate irricevibili e pertanto nulle.
Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia invieranno al candidato tutte le comunicazioni relative alla partecipazione al bando esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella candidatura.

12. ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE

L'istruttoria sarà effettuata da Unioncamere Lombardia e sarà finalizzata alla verifica della documentazione presentata, e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando, e dei seguenti requisiti:

- essere micro o piccola impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015[1];
- essere iscritte e risultare attive al Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L.575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
- essere in regola con i versamenti contributivi (verifica a mezzo DURC); in caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli Enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013 art. 31 comma 8 bis).

Sono escluse le imprese per le quali il cliente o il titolare effettivo rientrino in una classe di rischio elevato di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a seguito di adeguata verifica ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

Le imprese devono impegnarsi formalmente (con dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a non installare, a qualsiasi titolo, presso la sede dell'attività di cui al presente bando, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per i successivi tre anni dalla data di erogazione del contributo.

Unioncamere Lombardia può richiedere l'integrazione della documentazione e dei dati forniti, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione

[1] Si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

di tale termine comporta l'interruzione del termine di conclusione del procedimento. La documentazione dovrà essere inviata per posta elettronica all'indirizzo bandofranchisinglombardia@lom.camcom.it. La mancata ricezione dei documenti integrativi entro il termine perentorio stabilito comporta l'inammissibilità della richiesta di erogazione del contributo.

Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che procederà a prendere atto degli esiti finali del bando.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato da UNIONCAMERE LOMBARDIA all'impresa beneficiaria in un'unica soluzione, entro il 20 gennaio 2017.

14. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.
Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:
• (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'art. 2 c. 2, ubicate sul territorio nazionale.
• (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

• (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto.
Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
• (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.
Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 per cui l'agevolazione erogata non prevede il rimborso della quota del 50% in quanto le caratteristiche degli interventi finanziati dal bando rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma. La Circolare del 17 luglio 2003 "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003), relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese" sul punto prevede infatti che per la "concessione di incentivi per la ricerca industriale di cui al D.Lgs. 297/1999, va tenuto presente che il citato decreto considera ricerca industriale quelle attività mirate ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti, dunque, dall'esclusione operata dall'art. 72 si evince un generale principio di favore per gli incentivi concessi per la ricerca industriale. L'esclusione in parola deve pertanto ritenersi operante anche per tutti gli incentivi previsti dalle leggi e dai programmi regionali in materia di ricerca industriale, ivi compresa la ricerca scientifica, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico".

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) a dimostrazione dell'investimento sostenuto in misura non inferiore a 20.000 euro (IVA esclusa) per le tipologie di spesa previste dal bando;
d) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia;
e) mantenere l'attività nei locali di cui al contratto di affitto per almeno due anni dalla data di erogazione del saldo del contributo, compresi dispositivi, allestimenti, impianti, attrezzature, macchinari, hardware e software etc. finanziati;
f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
g) non installare, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

16. RINUNCE E REVOCHE

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ivi inclusi gli obblighi inerenti gli aiuti de minimis;
b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la richiesta di contributo;
c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
d) il beneficiario rinunci al contributo.

In caso di revoca (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.
I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare a Regione Lombardia apposita comunicazione al Responsabile del Procedimento all'indirizzo pec sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA.

17. CONTROLLI

Regione Lombardia ed Unioncamere, per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, effettueranno controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal decreto di concessione del contributo.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

19. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.gs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopraccitata legge.
Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.
Ai sensi dell'art.29 del D.Lgs.196/2003 Il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico in qualità di responsabile nomina per conto del titolare, Unioncamere Lombardia quale responsabile esterno del trattamento dati.
Responsabile del trattamento è Unioncamere Lombardia, nella persona del Segretario Generale – via Oldofredi 23 – 20124 Milano.
Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.
Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività

istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.
I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:
- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

20. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicato sul B.U.R.L., sul Sistema Informativo www.bandimpreselombarde.it. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it).
Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: bandofranchisinglombardia@lom.camcom.it

Per informazioni e chiarimenti Unioncamere Lombardia è a disposizione tramite:
- il portale www.bandimpreselombarde.it dove sarà attivata la sezione FAQ;
- email bandofranchisinglombardia@lom.camcom.it informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi non desumibili dal bando e dalle FAQ;

Per assistenza tecnica sull'utilizzo di Bandimpreselombarde.it utilizzare il form all'indirizzo web:
http://www.bandimpreselombarde.it/index.phtml?Id_VMenu=351

21. ALLEGATI

Sono parte sostanziale del presente bando, i seguenti allegati il cui format viene reso disponibile sul portale bandimpreselombarde.it:
- **Appendice 1** - modulo dichiarazione de minimis dell'impresa secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014
- **Appendice 2** - modulo antiriciclaggio.

Appendice 1 - Modello base de minimis

REGIONE LOMBARDIA - PROGETTO PILOTA "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA": BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASPIRANTI FRANCHISEE PER L'APERTURA DI ATTIVITA' IN FRANCHISING DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **bando:**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL
	PROGETTO PILOTA "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA": BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASPIRANTI FRANCHISEE PER L'APERTURA DI ATTIVITA' IN FRANCHISING DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI	DGR X/3617 del 21 maggio 2015 d.d.u.o. ……	Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2015 n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../…….** della Commissione del …….., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[2], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

2 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[4]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[5]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[6]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

[3] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[4] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

[5] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[7]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e *data* ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

[7] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

Appendice 2 - Modulo Antiriciclaggio

DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO «PROGETTO PILOTA "FARE IMPRESA IN FRANCHISING IN LOMBARDIA": BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASPIRANTI FRANCHISEE PER L'APERTURA DI ATTIVITA' IN FRANCHISING DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE E DEI SERVIZI»

DICHIARAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D. LGS. N. 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007
IN TEMA DI ANTIRICICLAGGIO
MODULO DI IDENTIFICAZIONE E DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Il sottoscritto: ……

Codice fiscale: :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

In qualità di:

- ☐ (selezionare nel caso di società, ditta, ente pubblico/privato, fondazione, trust, altro diverso da persone fisiche) Titolare/legale rappresentante del (indicare denominazione/ragione sociale)……
- ☐ (nel caso di persone fisiche) Cliente

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per Finlombarda S.p.A. di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente a Finlombarda S.p.A. eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO

Sezione A1) da compilare nel caso di società, ditta, ente anche pubblico, fondazione, trust o altro soggetto diverso da persona fisica:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA

(beneficiario)……

INDIRIZZO SEDE LEGALE/ ……

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE …… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

e/o

partita IVA :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

Codice ATECO 2007 __:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__: SAE__:__:__:__:__:_ RAE __:__:__:__:_

Data di costituzione: __:__/:__:__/:__:__:___:_

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME …… NOME …… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA …………………………………………………………………….PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia in corso di validità)

data rilascio __:__:__:__:__:__:

scadente il __:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Dati relativi all'eventuale delegato ad operare:

COGNOME ………………………………………………… NOME ……………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA …………………………………………………………………………………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA …………………………………………………………………….PROV :__:__:

DATA DI NASCITA __:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia in corso di validità)

data rilascio __:__:__:__:__:__:

scadente il __:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Sezione A2) da compilare nel caso di persona fisica:

COGNOME ………………………………………………… NOME ……………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA …………………………………………………………………………………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA …………………………………………………………………….PROV :__:__:

DATA DI NASCITA __:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia in corso di validità)

data rilascio : __:__:__:__:__:__:

scadente il __:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Sezione B) TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (1)

Il sottoscritto dichiara inoltre:
(selezionare una delle seguenti alternative)

☐ di essere l'unico titolare effettivo della Ditta/Società;

☐ di essere il titolare effettivo della Ditta/Società unitamente al/i soggetti di seguito indicati *(in tal caso compilare il riquadro sottostante);*

☐ di non essere il titolare effettivo della Ditta/Società in quanto il/i titolare effettivo/i è/sono i soggetti di seguito indicati *(in tal caso compilare il riquadro sottostante);*

COGNOME ……………………………………………………… NOME ………………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ………………………………………………………………………………………………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale : :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ………………………………………..………………………….PROV :__:__:

DATA DI NASCITA __:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia in corso di validità)

data rilascio __:__:__:__:__:__:

scadente il __:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Sezione C) PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA (2)

Il sottoscritto dichiara:
(selezionare una delle seguenti alternative)

☐ di essere persona politicamente esposta in quanto ……………………………………
(selezionare solo in caso di persona fisica non residente indicando la carica ricoperta tra quelle previste alla lett.b) punto (2) dell'Informativa sugli obblighi in allegato)

☐ di non essere persona politicamente esposta

Sezione D) INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO

Il sottoscritto dichiara infine che il rapporto è:
(selezionare una delle seguenti alternative)

☐ relativo all'attività imprenditoriale svolta;

☐ relativo all'attività professionale svolta;

☐ altro *(indicare)* ……..

Si allega al presente modulo, copia dei documenti di identità e dei Codici Fiscali di tutte le persone in esso indicate.

Data, _____

Il Legale rappresentante/persona munita di idonei poteri di firma – Il Cliente:

Nominativo del dichiarante _____

Firma del dichiarante _____

Lo schema fornito dovrà essere riprodotto in più esemplari, in presenza di più soggetti/titolari/esecutori

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO *ex* art. 13, d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

In relazione alle le finalità di cui al d.lgs. 231/2007 si informa che i dati personali da Voi trasmessi saranno trattati, previa manifestazione di assenso, mediante sottoscrizione in calce al presente modulo, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) per le finalità strettamente funzionali a quanto previsto dal predetto d.lgs. 231/2007, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo.

In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui quello di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo, di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento dei dati è Finlombarda S.p.A. con sede legale in Milano, piazza Belgioioso n. 2.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, si esprime il consenso a che Finlombarda S.p.A. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Nominativo del dichiarante _____

Firma del dichiarante _____

ALLEGATO

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231

(1) TITOLARE EFFETTIVO,
Art. 2 Allegato Tecnico al d.lgs. 231/2007
(Rif. Articolo 1, comma 2, lettera u d.lgs. 231/2007)

Per titolare effettivo s'intende:
a) in caso di **società**:

1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purche' non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di **entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust**, che amministrano e distribuiscono fondi:

1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale e' istituita o agisce l'entità giuridica;
3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

(2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE
Per persone politicamente esposte si intendono:
a) ai sensi della Definizione di cui – Art. 1, comma 2, lettera "o" del d.lgs.231/07
"Persone politicamente esposte": le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto.
b) ai sensi dell'Art. 1 Allegato Tecnico al d. lgs. 231/2007
1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;
b) i parlamentari;
c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.
In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

2. Per familiari diretti s'intendono:
a) il coniuge;
b) i figli e i loro coniugi;
c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
d) i genitori.

3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno.

——— • ———

ALLEGATO A

ELENCO FRANCHISOR IN POSSESSO DI REQUISITI DI CUI ALLA L. 129/2004

PROGR.	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	MARCHIO
1	GRANULATI ITALIA SPA	YOGORINO
2	ECOLINE WASH	ECOLINE WASH. COM
3	101 CAFFE'	101 CAFFE'
4	GRUPPO EUROPA SRL	GRUPPO EUROPA
5	MONDO CAMERETTE SRL	MONDO CAMERETTE
6	MEETING SRL	MEETING AGENZIA PER SINGLE
7	RETAIL SRL	IL MAIALINO DI GIO'
8	HARU SUSHI SNC	HARU SUSHI
9	SIR JOHN SERVICE SRL	MOTEL NELLA STAZIONE
10	ASSIXTO SRL	ASSIXTO
11	IRIPARO SRL	IRIPARO
12	LABORATORI TESSILI RIUNITI SRL	BERKELEY
13	RI.SE. SAS	RIMODELLA
14	CLEAN LIFE SRL	LAVASECCO CLEAN LIFE
15	STICK HOUSE SRL	STICK HOUSE
16	EDILIZIACROBATICA SRL	EDILIZIACROBATICA
17	INVIDIAUOMO SRL	INVIDIA UOMO
18	BABY WORLD SRL	BABY WORLD
19	UNICASAITALIA	UNICASAITALIA
20	CHIEDILO AL FARMACISTA SRL	CHIEDILO AL FARMACISTA
21	RISPARMIO STAMPA SRL	RISPARMIO STAMPA
22	SOLO AFFITTI SPA	SOLO AFFITTI
23	UNES MAXI	UNES-U2-QUI C'E'
24	DREAMS & HOLIDAYS SRL	DREAMS & HOLIDAYS
25	VERDECINQUANTA SRL	FIORITO
26	PRISMA SVILUPPO SRL	QIQ ITALIAN QUALITY
27	MARIMA SRL	ACQUA FITNESS
28	E' ARRIVATO PAOLINO ITALIA SRL	PAOLINO
29	QUIPOSTE SRL	QUIPOSTE
30	PROGETTO MODA SRL	GATE21 JEANS
31	LA BOUTIQUE SRL	IDRONI
32	FRY CHIPS SRL	FRY CHIPS CHICKEN
33	PENTA SRL	LA YOGURTERIA
34	TECHNOGARAGE SRL	TECHNOGARAGE
35	B.S.G. SRL DI BELLOMO SERVICE GROUP	SPAZIO SICILIA
36	MAST SRL	HIC ENOTECHE
37	MOMI & C. SAS	MANIMO MAIL CENTER
38	WJCON SRL	WJCON COSMETICS
39	KIPOINT SPA	KIPOINT
40	LOLLIGO RESOLUTIONS SRL	L'ECOLAIO
41	CLARO ITALIA SRL	CLARO
42	BORELLA SRL	DON CHISCIOTTE

PROGR.	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	MARCHIO
43	SISTEMA ITALIA SRL	MAIL BOXES ETC.
44	NOMASVELLO ITALY SRL	NOMASVELLO
45	VROOM DI SIMONE BIONDI	VROOM
46	LAST MINUTE TOUR SRL	LAST MINUTE TOUR
47	SER.KAT. SRL UNIPERSONALE	PIU' NODI DI BENESSERE
48	PRIMADONNA SPA	PRIMADONNA
49	SUITE 22 QUINTO SRL	SUITE 22
50	GRUPPO ITALIANA SERVIZI POSTALI SRL	ITALIANA SERVIZI POSTALI
51	BE TRADE SRL	INK3
52	TECNORETE FRANCHISING SRL	TECNORETE
53	TECNOCASA FRANCHISING SPA	TECNOCASA
54	BIOITALIA DISTRIBUZIONE SRL	BIO. IT
55	SMMART POST SRL	SMMART POST
56	MAUTREN INTERNATIONAL SRL	MAUTREN
57	CIBIAMO SRL	LA BOTTEGA DEL CAFFE'
58	SOLUZIONI SRL	COLOR GLO
59	FEDERIGHI 1926 SPA	BLANC MARICLO
60	ILLY CAFFE' SPA	ILLY ESPRESSAMENTE
61	GATTA ITALIA SRL	COTI'
62	JOB GROUP SRL	IMPRINTING DIGITALE
63	KIDS & US ITALY SRL	KIDS & US LANGUAGE SCHOOL
64	SERVICES DI COLTIVATO DANIELA	CENTROMOTOTICINO/CENTROAUTOTICINO
65	MAGICA SRL	IPERBIMBO
66	TEA WORLD SHOP	TEA WORLD
67	UNIPOSTE SPA	UNIPOSTE
68	INTENS FASHION GROUP SRL	CLASS
69	DOG PROGECTS SRL	WASH DOG
70	SYNBIOFOOD SRL	SYNBIOFOOD
71	PETRABRASA SRL	T.RICICLO MOMON
72	SALUTE OK SRL	SALUTE OK
73	TRENTA3 SRL	YOYO-YOGO
74	IL VILLAGE SCARL	BLOCK BUSTER VILLAGE
75	ICRASH SRL	ICRASH
76	NAU SPA	NAU!
77	CINQUINA SRL	E-SMOKE & COFFEE
78	PRECA BRUMMEL SPA	BRUMS
79	TORRECORTA SRL	TORRECORTA
80	PULSAZIONE ITALIA SRL	PULSAZIONE
81	DI GAETANO VITO MAURO SAS	BIG TOWN CHUPITERIA
82	GLOBO CORPORATION SAS DI DEL PRETE LUISA	GLOBO EXPRESS
83	NATUR BELLE	NATUR BELLE ESTETICA Y SALUD
84	100 MONTADITOS ITALIA SRL	100 MONTADITOS ITALIA
85	RAINBOW SRL	WE LOVE PURO
86	BRITISH SCHOOL GROUP SRL	BRITISH SCHOOL GROUP

PROGR.	RAGIONE SOCIALE SOCIETA'	MARCHIO
87	COMI GROUP SRLS	SOSUSHI
88	LA COLONNA SRL	MRCOTOLETTA
89	ATHOS SRL	LE MARMOTTE
90	LAVANDA DI VENZONE FRANCHISING SRL	LAVANDA DI VENZONE
91	MONDADORI RETAIL SPA	MONDADORI BOOKSTORE/POINT
92	GLOBAL GEM SRL	GLOBAL GEM
93	AUSTIN & RAWLS SRL	AUSTIN & RAWLS
94	F.LLI FONTANA	KASANOVA
95	LEGEA SRL	LEGEA
96	SGV SERVICE SRL	CLICK CAFE'
97	COMPAR SPA	AW LAB
98	ECORNATURASI' SPA	NATURASI'
99	DIPRO SRL	ANCORA PIZZA E MARE
100	INTICOM SPA	YAMAMAY
101	EBI SRL	EBI
102	ANTHALIA SRL	ALAN MARTIN
103	EPILATE SRL	EPILATE
104	RG SRL	BIOMONDO NATURAL STORE

ALLEGATO B

ELENCO DEI COMUNI CAPOFILA DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO (DUC)

PROGR.	COMUNE CAPOFILA	PROV	TITOLO DISTRETTO
1	BERGAMO	BG	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BERGAMO
2	BRESCIA	BS	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BRESCIA
3	BUSTO ARSIZIO	VA	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI BUSTO ARSIZIO
4	CHIARI	BS	GUSTIAMOCI CHIARI
5	CINISELLO BALSAMO	MI	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO
6	COMO	CO	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI COMO
7	CREMONA	CR	UN SALOTTO PER CREMONA: VERSO L'ECCELLENZA
8	DESIO	MB	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI DESIO
9	ERBA	CO	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI ERBA
10	GALLARATE	VA	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI GALLARATE
11	LAINATE	MI	DISTRETTO DEL COMMERCIO DI LAINATE
12	LECCO	LC	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO CITTA' DI LECCO
13	LISSONE	MB	DISTRETTO COMMERCIALE DEL COMUNE DI LISSONE
14	LODI	LO	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LODI
15	MANTOVA	MN	MANTOVA: LE BOTTEGHE DEL CENTRO
16	MONZA	MB	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI MONZA
17	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	DID PALAZZOLO
18	PARABIAGO	MI	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PARABIAGO
19	PAVIA	PV	DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI PAVIA
20	PIOLTELLO	MI	DISTRETTO DEL COMMERCIO CITTA' DI PIOLTELLO
21	ROVATO	BS	DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTA' DI ROVATO
22	SESTO SAN GIOVANNI	MI	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI
23	SONDRIO	SO	TUTTI NELLA VIA
24	VARESE	VA	IN VARESE
25	VIGEVANO	PV	LA DIMORA SFORZESCA